

Pietre d'inciampo a Merano. 33 biografie

www.Meranohistory.com

Hedwig (Edvige) Tauber

Pietro Umberto Fogale

Edvige nacque a Merano il 3 gennaio 1892, era nubile, cittadina italiana e residente in via Galilei 40, assieme al fratello Kurt¹.

Il padre, Leopold era nato nel 1850 a Leipnik, (oggi *Lipnik nad Bečvou* nella regione di Olomuc) veniva dalla Cecoslovacchia, ed è morto a Giralano il 26 maggio 1911². Era stato il primo capostazione a Merano dopo l'apertura, nel 1881, della linea ferroviaria Merano-Bolzano. La famiglia risulta residente a Merano, presso l'edificio della stazione, perlomeno dal 1882, il loro nome si trova infatti nella prima edizione dell'*Adress Buch* di Merano pubblicato proprio in quell'anno³.

Leopold era sposato con Josefine Munk, nata anche lei nella regione della Moravia-Slesia a Frydek-Mistek nel 1857, e morta a Merano nel 1929⁴. Ebbero otto figli, ma solo tre di loro: Hans, (che aveva cambiato il suo nome in Giovanni Colombo), Kurt, (che nei documenti si trova di volta in volta indicato come Corrado, Curzio e persino Curto) ed Edvige, si trovavano Merano nel 1938, gli altri erano emigrati in altre città d'Italia o all'estero.

Il fascicolo della famiglia Tauber, relativo al censimento del 1938 e alle dichiarazioni di "appartenenza alla razza ebraica" si presenta piuttosto corposo rispetto agli altri, e un altrettanto voluminoso fascicolo si trova presso l'archivio di Stato di Bolzano nel fondo del Commissariato del Governo (già Prefettura).

¹ ASC-Me, J-Kartei. Schede censimento agosto 1938. Scheda di Tauber Edvige.

² AS-Bz Commissariato del governo (ex Prefettura) b. 536, fascicolo fam Tauber. Fede di morte di Leopold Tauber.

³ F.W. ELLMENREICH VERLAG (a cura di), *Adressbuch des Kurortes Meran*, Merano 1882.

⁴ AS-Bz Commissariato del governo (ex Prefettura) b. 536, fascicolo fam. Tauber. Certificato della parrocchia evangelica di Merano 21.9.1938

In seguito alla normativa antiebraica i fratelli Tauber ri-scopriranno di "essere ebrei", ha inizio così una copiosa corrispondenza con le autorità incaricate degli accertamenti e che mette in luce in modo emblematico quanto la definizione: "razza ebraica", usata nella normativa del 1938 sia effimera e assolutamente senza senso, ma in grado di produrre effetti fatali.

La vicenda dei Tauber comincia nel 1938, quando in agosto, i fratelli Corrado e Giovanni vengono censiti come discendenti di genitori ebrei. Non presenteranno però la prevista "dichiarazione di appartenenza alla razza ebraica".

Passato il termine per la consegna delle dichiarazioni le autorità incaricate, nella persona del podestà di Merano, prima di procedere ad una denuncia formale scriveranno una lettera alla Regia Prefettura di Bolzano per metterla al corrente dei passi intrapresi nei confronti dei due fratelli poiché: *"essendo questo ufficio a conoscenza che i predetti professavano la religione cattolica, prima di procedere alla denuncia alla R. Prefettura di Merano [...], riteneva opportuno invitarli a produrre quei documenti che eventualmente comprovassero la loro non appartenenza alla razza ebraica e quindi il diritto alla cancellazione dagli elenchi a suo tempo compilati"*.⁵

I fratelli Curzio e Giovanni presentarono al Comune il certificato di "Fede di morte del padre e della madre" e il "certificato di battesimo di Curzio".⁶ Questi documenti non furono però sufficienti a fugare i dubbi dell'ufficio scrivente perché documentavano "solo" che i loro genitori all'atto della morte "appartenevano ad una religione diversa da quella ebraica" e richiesero pertanto la presentazione dei certificati di nascita e battesimo.⁷

I fratelli inviarono invece al Comune di Merano un memoriale, evidentemente scritto dall'avvocato Curzio Tauber da cui risultava che i genitori erano stati battezzati prima di morire, e tutti i fratelli professavano la fede cattolica da prima della guerra.

Il promemoria scritto dall'avvocato Tauber è, a mio parere, molto interessante perché va a toccare il nocciolo della questione "della razza":

"... Recentemente, scrivono i fratelli Tauber, siamo stati invitati a produrre i certificati di battesimo dei nostri genitori allo scopo di dimostrare che erano cristiani sin dalla nascita.

Il RDL 17/11/1938 n1728 [...] definisce di razza ebraica colui che è nato da genitori entrambi di razza ebraica, senza senza riguardo alla religione professata dall'inte-

⁵ ACS-Me, Censimento ebrei. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia Tauber. Comune di Merano a R. Prefettura di Bolzano 17.06.39.

⁶ I documenti in questione si trovano solo nel fascicolo conservato presso l'Archivio di Stato di Bolzano.

⁷ ACS-Me, Censimento ebrei. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia Tauber. Podestà di Merano all'avv. Tauber Curzio 26 maggio 1939.

ressente. Il citato regolamento invece, il quale costituisce indubbiamente una interpretazione autentica della predetta legge, abbandona tale definizione per dichiarare invece appartenente alla razza ebraica colui che discende da genitori ebrei. Con ciò il regolamento ritorna all'originario testo delle deliberazioni del Gran Consiglio, le quali pure, parlando della appartenenza o meno alla razza ebraica, hanno stabilito che va considerato di razza ebraica colui che discende da genitori entrambi ebrei e non entrambi di razza ebraica.[...]

Se per dimostrare la razza dei genitori, va richiesta la produzione dei certificati di battesimo, dal punto di vista biologico la data del battesimo stesso non conta, perché la razza non è diversa se i genitori furono battezzati subito dopo la nascita o in epoca posteriore”⁸.

Per sostenere con più forza alla propria posizione Curzio Tauber ricorda inoltre che tutti e otto i suoi fratelli e sorelle hanno *“aderito alla fede cristiana si dalla loro gioventù, [...] e che quattro sono sposati con ariani.”*

Ricorda inoltre all'ufficio competente che *“dal punto di vista politico [...] non solo noi due sottoscritti fratelli ma anche altri due altri fratelli hanno aderito al fascismo.”*

Il promemoria si chiude con la richiesta di sottoporre il loro caso all'esame della commissione presso il ministero degli interni, i fratelli cercheranno in vari modi di dimostrare di essere di fede e cattolica e fascisti, Curzio e Giovanni facevano anche parte del fascio di combattimento cittadino, e Giovanni aveva addirittura cambiato il suo cognome in Colombo, nel 1936 con decreto della R. Prefettura n. 2995.

Nonostante il loro impegno non riusciranno a far smuovere l'amministrazione dalle proprie posizioni: *“la Regia Prefettura con lettera datata 4 gennaio 1940 confermava che chi discende da genitori entrambi ebrei è ebreo egli stesso, qualunque sia la religione professata: in questo caso quindi il fattore religioso non può modificare l'origine razziale”*.⁹

Una prima decisione venne comunicata nel maggio del 1940 quando il ricorso dei fratelli Tauber viene respinto e i fratelli dichiarati appartenenti alla *“razza ebraica”*.

Dato che nel loro promemoria si parlava di otto fratelli, verranno iniziati gli accertamenti anche sugli altri.

⁸ ACS-Me, Censimento ebrei. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica. Fascicolo famiglia Tauber. Podestà di Merano all'avv. Tauber Curzio 26 maggio 1939.

⁹ *Ibid.* Municipio di Merano a R. Prefettura di Bolzano, 24 aprile 1940.

Curzio Tauber venne cancellato dall'albo degli avvocati e radiato dal fascio. Nell'ottobre del 1941 farà domanda di discriminazione, dalla quale veniamo a sapere che si era laureato in giurisprudenza all'Università di Innsbruck nel 1920 e che nel 1925 diede l'esame di avvocato. Da allora fino al 1940 esercitò la professione di avvocato. Nel 1932 presentò domanda di iscrizione al PNF, domanda che venne accolta nel luglio del 1933. Si sposò nel 1928 con Edvige Erhart di "razza ariana"¹⁰. Il colonnello incaricato di redigere una informativa su Curzio Tauber e la famiglia, espresse parere negativo perché "non si era mai particolarmente distinto".

Nell'ottobre del 1941 la pratica di discriminazione, grazie all'interessamento del podestà di Merano arrivò, tramite il prefetto Froggio, fino sul tavolo di Agostino Podestà Alto Commissario per l'esecuzione degli Accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige. Nonostante l'interessamento anche ad alto livello la domanda, visto il parere negativo dell'arma dei Carabinieri e del Federale, non venne portata avanti.¹¹

I fratelli riusciranno però a far riesaminare il loro caso con un altro ricorso che si trascinerà fino al giugno del 1943 quando saranno infine costretti a presentare la "denuncia di appartenenza alla razza ebraica".

Dal momento che iniziano gli accertamenti sugli altri membri della famiglia, che inizialmente erano stati esclusi, venne coinvolta anche la sorella Edvige che viene invitata "a documentare eventualmente la propria discendenza razziale mediante atti di battesimo debitamente autentici".¹²

Numero 1 della scheda Conto corrente postale

CARTOLINA DI ASSEGNAZIONE

P. N. F.
CENTRO FEDERALE DI MOBILITAZIONE CIVILE
di **BOLZANO**

Al (Ente) Impresa Muraro del SERVIZIO del LAVORO
Off. via Jettazzo, Merano BOLZANO
l'ufficio sprovvisto di bollo

Via _____ N. _____
Merano

E' stato assegnato a codesto Ente - in caso di mobilitazione civile:

Cognome Tauber

Nome Edvige

Paternità fu Leopoldo

Maternità _____

Stato Civile _____

Con figli _____

Matricola _____

Residenza Merano

Via Galileo Galilei

Assegnato in qualità di dati topografici

Il Vice-Comandante

cofirmato dal servizio II

si è presentato II

firmato II

Indicazioni a cura dell'ente

¹⁰ AS-Bz Commissariato del governo (ex Prefettura) b. 536, fascicolo fam Tauber. Curzio Tauber a Ministero degli Interni 15.10.1941.

¹¹ *Ibid.* Agostino Podestà Alto commissario per gli accordi italo-tedeschi per l'Alto Adige a Prefetto 29.11.1941.

¹² *Ibid.* Prefetto a podestà di Merano 20.9.1940.

Nel frattempo, il 10 ottobre del 1942, Edvige viene "precettata a scopo di lavoro", insieme ad altri concittadini di religione ebraica.¹³

A disciplinare "la precettazione per mobilitazione civile degli ebrei" venne emanata, il 5 agosto 1942 una circolare, che prevedeva la mobilitazione al lavoro anche nel caso fosse in corso una "domanda di riconoscimento di non appartenenza alla razza ebraica"

Edvige, di professione segretaria d'albergo presso l'Hotel Europa di Merano, fu inviata, come dattilografa, presso la ditta Murari che gestiva in appalto i servizi di nettezza urbana del comune, fu poi messa alle dipendenze del cantiere comunale dove rimase in servizio fino al 7 maggio 1943.

Il 29 maggio 1943 fu costretta a fare "denuncia di appartenenza alla razza ebraica", che presenterà il 7 giugno, dopo che era stato respinto anche il suo ricorso e dopo che il ministero dell'interno le aveva notificato la sua appartenenza alla razza ebraica. Così scrive il ministero dell'interno-Direzione generale per la Demografia e la Razza: "Esaminata la posizione razziale, di Tauber Edvige, di Leopoldo e di Munk Giuseppina [...], e sentito il parere della Commissione di [...] è stato determinato che la predetta deve essere considerata di razza ebraica".¹⁴

Tra giugno e ottobre 1943 Edvige lasciò Merano.

Venne arrestata a Montegiorgio l'8 ottobre 1943 e dichiarò di essere cattolica, alcuni giorni dopo, presumibilmente tra il 10 e l'11 ottobre venne portata nel campo di internamento di Servigliano. Alcuni mesi dopo venne deportata a Fossoli e nel 1944 ad Auschwitz dove morì in data ignota.

¹³ ACS-Me, Censimento ebrei. Precettazione Ebrei a scopo di lavoro. Podestà a R. Prefettura di Bolzano 9-10 ottobre 1942.

¹⁴ Ibid. R. Prefettura di Bolzano a Commissario Prefettizio 13 maggio 1943.

La famiglia Tauber:

<p>Tauber Margherita, (Margaretha, nata a Merano il 12 nov. 1884. VEDI Hohenems DB) sposata Krause con tre figli, risiede a Veitl (Carinzia, il marito è ispettore delle ferrovie statali in pensione.</p>
<p>Tauber Gualtiero (Walter) nato a Merano il 20 giugno 1887, residente a Lagundo dal 1936, e poi a Firenze (il comune di Firenze, ad una richiesta di informazioni da parte del comune di erano risponde però che non è "ivi residente".</p> <p>Coniugato con Holzer Elisabeth.</p> <p>Professione segretario d'albergo.</p> <p>figli:</p> <p>Tauber Elisa nata a Silandro il 6 marzo 1901</p> <p>Tauber Egon, nato a Villach il 29 novembre 1922</p> <p>Tauber Johann nato a Kitzbuehl il primo maggio 1924</p>
<p>Paula, nata a Merano il 28 novembre 1889, (vedi Hohenems DB) nubile, risiedeva a Vienna già impiegata presso l'Amministrazione delle ferrovie austro-ungariche poi germaniche, era in pensione.</p>
<p>Edwige 1892, contabile.</p>
<p>Ernst Tauber, nato a Merano il 19 giugno 1894, si era sposato con Noggler Emma a Merano il 12 dicembre 1914.</p> <p>Nel 1922 (Meraner Adresssbuch) era responsabile del magazzino Forst (Leiter des Forster Bierdepots) residente a Siena dal 1936 e a Torino prima del 1940.</p> <p>In data 27 maggio 1943 il Municipio di Merano comunica che il figlio della coppia, Ernesto Enrico, nato a Merano il 22 giugno 1923 "deve essere considerato non appartenente alla razza ebraica".</p>
<p>Tauber Kurt, nato a Merano il 4 marzo 1896, coniugato con Ehrart Edvige, era residente a Merano in via Galileo Galilei n. 16</p>
<p>Giovanni Colombo (già Tauber Hans), nato a Merano il 9 settembre 1899 residente a Merano via Portici nr. 7, impiegato ufficio esattoriale del comune?, ha ottenuto il cambio di cognome da Tauber in Colombo il 19 ottobre 1936 con decreto della R. Prefettura n 2995. Impiegato della Banca del Trentino e dell'Alto Adige (1933)</p>
<p>Elisabeth Tauber risiedeva a Maehrisch-Ostrau in Cecoslovacchia, nubile, cittadina cecoslovacca. Casalinga (nel 1933 risultava residente a Merano)</p>

Per saperne di più:

Sulla Comunità ebraica di Merano e in Alto Adige:

SABINE MAYR, JOACHIM INNERHOFER, *Quando la patria uccide. Storie ritrovate di famiglie ebraiche in Alto Adige*, Raetia Bolzano, 2017

Sul progetto Pietre d'inciampo a Merano:

AAVV. , *Stolpersteine in Meran - Pietre d'inciampo a Merano*, Area formazione professionale tedesca, Bolzano 2012

Fonti consultate

Archivio Storico Comune di Merano:

Archivio Storico Comune di Merano:

J-Kartei. 1938-39 (Schede censimento ebrei agosto 1938 e aggiornamenti successivi).
Scheda di Tauber Edvige (Hedwig), Tauber Curzio/Corrado (Kurt) e Colombo Giovanni (già Tauber Hans)

Censimento Ebrei 1938. Dichiarazioni di appartenenza alla razza ebraica.
Fascicolo famiglia Tauber

Archivio di Stato Bolzano:

Commissariato del governo (ex Prefettura) 536, fascicolo famiglia Tauber.

Per informazioni sul campo di Servigliano:

www.casadellamemoria.org